



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIALE LOMBARDIA di:
Scuola Infanzia: (Levi – Taormina – Umbria)
Scuola Primaria: (Viale Lombardia – Via Repubblica)
Scuola Secondaria: Via Toti
Sede principale: Viale Lombardia 24 – 20093 Cologno Monzese (MI)
TEL. 02 25396768 - FAX 02 25371203 - CODICE MECCANOGRAFICO: MIIC8EJ008
C.F. 97632350159
Sito web: www.icvialelombardiacologno.gov.it

Prot. N.5422/2.2.h

Cologno Monzese, 12 settembre 2018

Al Collegio dei Docenti
Atti
Albo

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20 - 2020/21 - 2021/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la
dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della Legge
107/2015;

VISTO il DLgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTI i decreti applicativi della Legge 107/2015;

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (di seguito POFT) e prevedono che

- le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del POFT per il triennio 2019/20 - 2020/21 – 2021/22;
- il POFT deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
 - il POFT deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia ed il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali;
 - il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
 - il POFT è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto;
 - le prerogative di autonomia gestionale, nell'ambito della direttiva impartita al DSGA, non sono venute meno con la Legge 107/2015;
 - la nuova conformazione del Comitato di Valutazione prevede che, in una sua specifica articolazione, esso si doti di criteri di valorizzazione della professionalità docente;
 - gli esiti del RAV costituiscono la base di partenza per la redazione del POFT;
 - per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si intende il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

EMANA

i seguenti indirizzi al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relative alla redazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale:

A. Attività della scuola

- conferma di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- conferma di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'affermazione ed il radicamento del curricolo verticale;
- conferma di azioni volte a potenziare la scuola come centro "culturale" del territorio di riferimento;
- inserimento nel POFT di azioni promotrici di una didattica orientativa estesa sull'intero curricolo;
- inserimento nel POFT di azioni funzionali all'educazione "civica" in senso lato, dalla formazione del pensiero critico alla cittadinanza digitale;
- inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi del nuovo RAV (Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, DPR 80/2013), a partire dal suo effettivo rinnovo periodico;

- conferma di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna che ministeriale;
- conferma dell'adesione ai PON, sia FESR che FSE;
- inserimento nel POFT di progetti di internazionalizzazione (scambi internazionali, Erasmus +);
- inserimento nel POFT di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione diretta sia in termini di considerazione del merito;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla realizzazione dei progetti e di accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di commissione, etc.), la necessità di creazione di un middle management scolastico in un sistema di leadership diffusa.

B. Scelte di gestione e di amministrazione

- Si veda la direttiva del DS al DSGA, Prot.5348/1.1.h del 10 settembre 2018.
- Si veda la delibera del Collegio dei docenti del 17 settembre 2015 relativa alle aree di potenziamento dell'organico dell'autonomia.
- Quanto al fabbisogno di posti comuni e di sostegno, si faccia riferimento ai dati dell'organico di fatto dell'anno scolastico in corso, compreso l'organico aggiuntivo, suscettibili di aggiornamento annuale.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente, se possibile, un posto di docente per il semiesonero o esonero del diretto collaboratore del dirigente.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito nei termini dell'attuale organico di fatto, suscettibili di aggiornamento annuale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato dal Collegio Docenti entro il 19 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 24 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Eleonora Galli